



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Coronavirus: prudenza in vacanza

Autore: Redazione | 06/08/2020



Il presidente del Ccs: «L'Italia è in una situazione tra le più favorevoli al mondo ma serve rigore». Uno snodo critico sarà la riapertura delle scuole.

Il **Coronavirus** è ancora in circolazione, non è possibile allentare le misure di contenimento e nei comportamenti quotidiani non bisogna abbassare la guardia, neppure durante la bella stagione. Oggi ai moniti degli esperti si aggiunge la voce

del presidente del Consiglio superiore di Sanità, Franco Locatelli, che in un'intervista al Corriere della Sera lancia un appello e raccomanda **prudenza in vacanza**.

«L'Italia è in una situazione tra le più favorevoli al mondo. Però ai vacanzieri raccomandiamo senso di **responsabilità**», dice il presidente del Ccs, sottolineando che «il virus circola e nel 27% circa dei casi viaggia con gli **asintomatici**», come è emerso dai recenti risultati dell'[indagine di sieroprevalenza](#). Il risultato delle disattenzioni è - avverte Locatelli - che «rischiamo di poter essere magari **contagiati** da persone che stanno bene».

Poi, alludendo anche agli [ultimi risultati sulla diminuzione dei contagi](#), ribadisce che «l'**Italia** è messa meglio di tanti altri Paesi». Non è il solo esperto a dirlo: lo afferma anche il direttore generale dell'**Oms**, Tedros Adhanom Ghebreyesus in un messaggio di compiacimento inviato al ministro della Salute, Roberto Speranza.

Però, nonostante questo andamento favorevole, Locatelli ammonisce: «non dobbiamo vanificare i risultati ottenuti abbandonando la **responsabilità** nei comportamenti individuali o venendo meno a quelle scelte improntate alla **massima prudenza** che ci hanno portato fuori dalla situazione più difficile. È un **periodo di vacanza** che gli italiani si devono meritatamente godere, ma senza dimenticare cosa è accaduto in questi mesi».

Locatelli individua quali saranno i prossimi **tre passaggi critici** per superare l'epidemia: la ripresa delle attività didattiche frontali nelle **scuole**, gli sforzi per trovare quanto prima possibile **vaccini** sicuri ed efficaci e infine le **terapie**.

Su quest'ultimo aspetto, l'esperto ritiene «di grande prospettiva» quella degli **anticorpi monoclonali**: sono «farmaci che impediscono il legame del virus al recettore presente sulle cellule umane.» Potrebbero offrire - dice il presidente del Ccs - «un'arma terapeutica di grande efficacia ed è importante che l'Italia vi stia investendo».